



PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTI DI ISTITUTO

2019/2020

BORLINA CHIARA E ZADRO LAURA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	130	481	344	955

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	2	23	19	44
Vista				
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	23	19	44
di cui art.3 c.3	2	6	5	13
Note: ...				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	27	29
Note: ...			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	-	32	41	73
Individuati senza diagnosi/relazione	4	24	12	36
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	56	53	109
Note: ...				

***** DISTRIBUZIONE**

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	34	97	52	183	25
ALUNNI ADOTTATI	-	1	3	4	1
ALUNNI IN AFFIDO	-	-	-	-	-
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	-	1	-	-	-
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	-	-	-	-	-

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	22
... di cui specializzati	6
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	5
Facilitatori della Comunicazione	-
Personale ATA incaricati per l'assistenza	18
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	-
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori Spazio-Ascolto	2
Altro (2 psicologhe, 1 fisioterapista, 1 logopedista, 2 assistenti sociali degli Enti convenzionati che seguono gli alunni...)	6

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Unità Funzionale Complessa (UFC) progetto di rete che coinvolge più soggetti (Asl, "Nostra Famiglia", Centro "Samarotto", Cooperativa Codess e Girasole, Associazione Anffas, Associazione "Il Gabbiano Jonathan", Comune di Ceggia e Comuni limitrofi) per garantire un'inclusione scolastica ad alunni con disabilità complesse;

- stretta collaborazione con gli specialisti (fisioterapisti, logopedisti) che seguono periodicamente a scuola gli alunni del Progetto UFC e con la psicologa referente del progetto stesso;

- Sportello Autismo Venezia, che offre consulenza, formazione e supporto gratuito a scuole e famiglie che si relazionano con alunni con Disturbo dello Spettro Autistico;

- Spazio ascolto, un momento di ascolto periodico dedicato a famiglie, docenti e alunni della scuola Secondaria dell'Istituto, e alle famiglie e ai docenti delle scuole dell'Infanzia e Primaria, curato dalla psicologa Dott.ssa Santesso. (Psicologa Cic Torre)

Punti di debolezza:

- Operatori Socio Sanitari: a volte si ravvisa un disagio per il verificarsi di turn over degli operatori o per l'impossibilità di avere garanzia di sostituzione in casi di assenze;

- insegnanti specializzati di ruolo: difficoltà ad avere un organico di diritto di personale docente di ruolo specializzato;

- insegnanti supplenti: difficoltà a reperire insegnanti supplenti con esperienza pregressa nella scuola.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione come da GLI del mese di ottobre 2019

Gruppo di lavoro "scuola inclusiva" (denominazione, composizione, funzione):

Dirigente Scolastico (Zadro Laura)

Vicaria (Trevisan Carla)

Secondo Collaboratore del Dirigente (Perissinotto Cristina)

Funzioni Strumentali (Borlina Chiara, Montagner Lorenza)

Referente per lo Sportello Autismo (Boer Barbara)

Docenti di sostegno e curricolari, personale ATA.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Tutti i plessi sono muniti di ascensori o montacarichi e servizi igienici adeguati alla disabilità. Il plesso "Collodi" di Ceggia, in particolare, è ben strutturato per accogliere e gestire anche disabilità complesse ove si richieda l'uso di ausili specifici. Si evidenzia un temporaneo disagio in relazione alla messa in sicurezza per lavori antisismici di due edifici scolastici(primaria di Torre di Mosto e secondaria di I° di Ceggia) e pertanto non agibili, con conseguente riduzione di spazi.

Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità:

Negli ultimi anni è stato aggiornato il Protocollo di Accoglienza per migliorare l'inclusione dell' Istituto. E' stata sviluppata attraverso il questionario dell'Index il livello di l'Inclusione dove è emerso un buon grado di accoglienza in generale. Questo per l'anno 2017/2018.

Spazi attrezzati:

l'Istituto è dotato dell'aula sensoriale Snoezelen/palestrina fisioterapia, stanza adibita alle stimolazioni multisensoriali, nonché attrezzata per trattamenti di fisioterapia.

Una stanza alla primaria "C. Collodi" ben attrezzata per accogliere attività di piccolo gruppo e/o individualizzate con gli alunni inseriti nel progetto UFC.

Un'aula al piano terra della primaria Collodi è stata adibita per attività di piccolo gruppo con alunni con disturbo dello spettro autistico.

Sussidi e ausili specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Nei plessi sono presenti sussidi specifici in relazione al grado scolastico e alle singole esigenze didattiche in particolare legate alle TIC per la Comunicazione Aumentativa:

- Software: cd-rom specifici per potenziamento alunni BES e abilitativi per le specifiche difficoltà degli alunni del progetto UFC (es. sintesi vocale e programma di videoscrittura), e alcune licenze del programma symwriter.
- App per tablet, per la comunicazione aumentativa alternativa per alunni con disabilità specifica.
- Audiolibri e libri digitali
- sussidi cartacei semplificati e specifici per alunni con BES
- Hardware: tastiere facilitate per pc, touch screen
- Testi semplificati

Altro:

In particolare nella sola primaria sono presenti materiali di vario tipo per esercizi di psicomotricità, giochi educativi in scatola, materiale concreto per la stimolazione sensoriale e per lavoro occupazionale.

Deambulatore, statica, banchi a incavo, bicicletta predisposta alla disabilità.

COLLABORAZIONI

Sia con CTS (tipologia e progettualità):

Collaborazione con CTS Venezia:

- Sportello Autismo Venezia per attività di sensibilizzazione e formazione nel territorio e nell'Istituto.

Collaborazione con CTS Rovigo:

- Corso di formazione per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo.
- Attività rivolte a tutti gli ordini scolastici con polizia locale, arma dei carabinieri e corpo della finanza, per prevenire forme di disagio.

La scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

L'Istituto è in rete con il CTI di Portogruaro e il CTS di Venezia con cui collabora per la divulgazione di corsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione.

Sia con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

La Scuola collabora con:

- Aulss 4 , - Comuni limitrofi (Ceggia, Torre di Mosto; Cessalto, S. Stino di Livenza), - Associazione "La Nostra Famiglia" di San Donà di Piave - "Centro Samarotto" (per l'autismo) di Treviso; Associazione "Anffas" di San Donà di Piave, Associazione "Gabbiano-Jonathan" di Gainiga- Ceggia, Associazioni Sportive del Territorio, Parrocchie di Ceggia e Torre di Mosto. Con gli enti sopraccitati vengono portate avanti azioni progettuali specifiche riferite ai diversi progetti di vita degli alunni. In particolare da alcuni anni l'Istituto, con i servizi Aulss 4 e con i comuni di Ceggia / Torre di Mosto ha istituito un tavolo permanente, d'equipe territoriale, al fine di monitorare tutti i casi di disagio sociale e disabilità così da poter monitorare i bisogni del territorio e fornire una risposta tempestiva alle situazioni di difficoltà. Tale azione ha visto coinvolti anche i referenti del progetto "Reti solidali", attive in entrambi i comuni di pertinenza dell'Istituto Comprensivo.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI
PARTECIPANTI
TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Corso di Formazione per docenti specializzati sul sostegno organizzato dal CTS di Venezia	2
Corso di Formazione per docenti Referenti per l'Inclusione organizzato dal CTS di Venezia	2
Corso di aggiornamento sul metodo Snoezelen – utilizzo didattico-formativo	1
Partecipazione agli incontri dello Sportello Autismo e formazione inerente, con azioni di sensibilizzazione sul territorio della provincia	1
Corso "Dall'altra parte del bullismo" organizzato dalla Regione Veneto	4
Corso sulla gestione dell'ansia tenuto dal Dott. Peretti	64
Corso sulla somministrazione dei farmaci per bambini con patologia da diabete tenuto dal Dott. Nicolardi	20
Formazione Programmata	
Iniziative proposte da CTI e CTS di zona sulle tematiche dell'Inclusività	2
Corsi di formazione on-line sulla didattica innovativa e inclusiva proposti dalla rete d'Ambito 16 e dal PNFD	5



Attività di tutoraggio, consulenza didattica, supporto ai colleghi in servizio nel periodo aprile-giugno 2020 da parte del coordinatore per l'inclusione.	1
Attività di educazione alla relazione e prevenzione al bullismo per le classi quinte delle scuole primarie Collodi e Filiberto, con la presenza delle forze dell'ordine. Progetto Angelica "Io sono l'uomo ragno" .	10
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: <u>Punti di forza:</u> - lavoro in rete con CTS Ambito 16 - lavoro in rete con CTI e CTS di zona - progetto UFC integrato col Territorio. <u>Punti di debolezza:</u> - incentivare la formazione di tutto il personale della scuola rispetto all'inclusione (docenti, personale ATA, collaboratori, Operatori Socio Sanitari).	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF



vigenti.

Nelle scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto vengono organizzati laboratori di Potenziamento per la lingua italiana, per favorire la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua per studiare, con particolare attenzione a questi ultimi nella scuola secondaria di 1° grado, che si conclude con l'esame di licenza in tutte le discipline.

Scuola e inclusione

La Legge quadro n. 104 del 1992, contenuta nel T.U. dall' art. 312 in poi, garantisce il diritto della persona disabile a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo. La scuola deve, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, garantire un'opera di prevenzione, recupero, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni bambino incontra nel suo periodo di crescita. Per garantire ciò a partire dall'anno scolastico 2010-2011 è stato costituito il GLH (Gruppo di studio e di lavoro per l'handicap) previsto dalla legge 104 art,12, c. 8.

Il GLH è stato inserito nel "PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI" che già da anni viene seguito dalle scuole del nostro Istituto.

L'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Ceggia, inoltre, dall'anno scolastico 2005/06 ha avviato un progetto per l'integrazione di alunni con gravi disabilità, "LA MIA SCUOLA/LA SCUOLA DI TUTTI", rivolto non solo agli utenti dei propri Comuni, ma allargato al territorio, per dare una risposta concreta a particolari situazioni di complessità: **l'Unità Funzionale Complessa - UFC.**

Protocollo di rete per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

L'Istituto Marconi aderisce al Protocollo di rete che nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise tra tutte le scuole che operano sullo stesso ambito territoriale al fine di assicurare a tutti gli alunni, scolari e studenti, il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. Esso definisce compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, essendo necessario, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni in generale e con BES in particolare, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono alunni con disabilità (L. 104/92), o alunni con disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010 con certificazione sanitaria), o alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, *borderline* cognitivo,



Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza), alunni con svantaggio socio-economico-culturale o linguistico-culturale (alunni stranieri di recente inserimento in Italia), alunni con disagio comportamentale/relazionale, alunni con difficoltà di apprendimento, non certificati e/o diagnosticati ma che manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- incontri di GLO e di GLI
- Incontri periodici tra insegnanti di sostegno e tra le funzioni strumentali d' Istituto
- coordinamenti periodici fra team docenti
- incontri di confronto e verifica fra insegnanti di sostegno (progetto UFC) e terapisti della riabilitazione e psicologi dell'Ente certificatore
- incontri di progettazione e verifica del lavoro educativo con gli Operatori Socio Sanitari.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):

Nelle scuola si attuano le seguenti metodologie inclusive:

- lavori di gruppo cooperativo,
- attività di tutoraggio,
- attività laboratoriali
- peer tutoring in particolare con le figure di sostegno non specializzate e dei tirocinanti.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

- vademecum per le insegnanti di sostegno
- vademecum per gli alunni con DSA
- azioni di sensibilizzazione sulle varie tematiche della disabilità, sia nei plessi che nel territorio
- costante supporto ai nuovi insegnanti di sostegno.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Come autovalutazione è stato utilizzato l'Index per l'inclusione nell'anno scolastico 2017/2018 è un documento completo che ha lo scopo di aiutare le scuole a progredire nel cammino verso l'inclusione, offrendo un percorso di autoanalisi e miglioramento.
- Negli anni successivi, dal 2018/2019 al 2019/2020, l'autovalutazione per l'inclusione è stata attuata dalle FF.SS. bes e inclusione attraverso osservazioni sistematiche dei bisogni censite annualmente attraverso "L'indagine sull'insegnamento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e paritarie".

Soggetti coinvolti:

- insegnanti

Tempi:

- Dicembre – febbraio

Esiti (Abstract dell'indagine):

L'Index per l'inclusione è un documento completo che ha lo scopo di aiutare le scuole a progredire nel cammino verso l'inclusione, offrendo un percorso di autoanalisi e miglioramento. L'inclusione nell'Index si riferisce all'educazione di tutti i bambini, sia con bisogni speciali che con sviluppo normale. In questo strumento i concetti di inclusione ed esclusione vengono esplorati attraverso tre dimensioni, tra loro interconnesse:

-DIMENSIONE A: creare culture inclusive; crea una comunità inclusiva e accogliente, valorizzando le diversità come punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti e diffondendo valori inclusivi che



sono condivisi tra insegnanti, studenti, famiglie, membri del Consiglio d'Istituto e dirigenti.

-DIMENSIONE B: produrre politiche inclusive; assicura che i valori inclusivi condivisi permeino nella programmazione scolastica, incoraggiando la partecipazione di tutti e fornendo aiuto a tutti gli alunni.

-DIMENSIONE C: sviluppare pratiche inclusive; promuove pratiche scolastiche che riflettono le politiche e le culture inclusive della scuola.

Ai fini del sondaggio queste dimensioni sono state declinate in affermazioni che rappresentassero le loro caratteristiche, assegnando un valore da 1 a 4 a seconda del livello di accordo rispetto a queste affermazioni.

Dall'analisi dei dati è emerso che i punti di forza del plesso riguardano soprattutto la dimensione delle politiche inclusive, in particolare per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni, la riduzione di ogni forma di discriminazione, compreso il bullismo, e la predisposizione di strutture adeguate.

Sono emerse anche criticità: secondo le insegnanti che hanno partecipato al sondaggio il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano non è adeguatamente coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni. Questo dato suggerisce una maggiore attenzione a questa categoria di alunni e alle pratiche che vengono attuate per sostenerli nell'apprendimento.

Bisogni rilevati/Priorità:

Dall'analisi dei dati è emerso che i punti di forza del plesso riguardano soprattutto la dimensione delle politiche inclusive, in particolare per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni, la riduzione di ogni forma di discriminazione, compreso il bullismo e il cyberbullismo, e la predisposizione di strutture adeguate.

Perciò una priorità che si vuole attuare consiste nell'incentivare la solidarietà e l'interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività dell'utenza, apprezzando la diversità, rispettando gli altri cercando di superare i pregiudizi attraverso una comunicazione chiara ed efficace.

Sono emerse anche criticità: secondo le insegnanti che hanno partecipato al sondaggio il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano non è adeguatamente coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni. Questo dato suggerisce una maggiore attenzione a questa categoria di alunni e alle pratiche che vengono attuate per sostenerli nell'apprendimento.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli **OBIETTIVI** e le **AZIONI DI MIGLIORAMENTO** sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

Incentivare processi di relazione virtuosa all'interno della società attraverso l'attuazione di percorsi formativi con attività che coinvolgono anche la polizia locale e le forze dell'ordine in occasione anche della Giornata nazionale contro Bullismo e Cyberbullismo "nodo blu".

Predisposizione di azioni finalizzate a favorire l'educazione alla legalità e al bullismo con attività immersive: "Stop Bulling express", oltre a percorsi di educazione all'affettività. - vedi PDM AGGIORNAMENTO 2019. L'obiettivo si raccorda con le priorità individuate nel PTOF 2019/2022 e nel RAV triennale.

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 10/06/2020

Deliberato dal Collegio Docenti in data 29 giugno 2020

EVENTUALI ALLEGATI

